

Guida Modulo F11

Scarichi industriali

IN QUALI CASI PUOI UTILIZZARE QUESTO MODULO?

Per tutte le attività che prevedono l'emissione di scarichi di acque reflue diverse dalle domestiche, ovvero scarichi industriali, acque meteoriche di prima pioggia e/o di lavaggio delle aree esterne.

Il modello F11 va utilizzato sempre assieme al modello A11.

IN QUALI CASI NON PUOI UTILIZZARE QUESTO MODULO?

Per gli scarichi domestici.

QUALE TIPO DI PROCEDIMENTO SI APPLICA?

Vedi la scheda del modello A11.

QUALI SONO GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI DA EFFETTUARE?

Trasmissione del presente modello corredato della DUA, del modello A11 e di tutti gli allegati necessari, quali gli elaborati di progetto e le eventuali relazioni tecniche indicati in ciascun modulo, al SUAPE competente per territorio.

QUAL È IL TERMINE DI VALIDITÀ DEL TITOLO ABILITATIVO?

Vedi la scheda del modello A11.

QUALI SONO GLI UFFICI COINVOLTI?

Vedi la scheda del modello A11.

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEI RIQUADRI

1. DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Nessun campo da compilare.

2. DATI DEL TECNICO INCARICATO

Inserisci i dati anagrafici del tecnico incaricato. Il tecnico incaricato è il soggetto che sottoscrive digitalmente le dichiarazioni contenute nel modulo, assumendo pertanto le responsabilità in merito.

Nel caso in cui i dati anagrafici siano già stati riportati su un altro modello allegato alla stessa pratica, nel presente quadro è sufficiente riportare il solo nome e cognome

3. DATI INTEGRATIVI PER LO SCARICO INDUSTRIALE

In questo quadro dovrai specificare la tipologia di materiali che insistono nelle aree dalle quali si generano gli scarichi industriali.

- Barra la casella che definisce la localizzazione del deposito di materie prime rispetto allo stabilimento (interno o esterno) e completa il campo descrivendo come viene gestito il deposito di materie prime (**quadro 3.1**);
- Barra la casella che definisce la localizzazione dei rifiuti rispetto allo stabilimento (interno o esterno) e completa il campo descrivendo come viene gestito il deposito temporaneo dei rifiuti ed elencare i Codici Europei dei Rifiuti presenti nel deposito temporaneo (**quadro 3.2**);
- Riporta i parametri con relativi valori che identificano le caratteristiche qualitative delle acque in ingresso all'impianto di trattamento delle acque (**quadro 3.3**).

4. DATA E FIRMA DEL TECNICO INCARICATO

Indica la data e il nominativo del tecnico incaricato.

SOSTANZE PERICOLOSE

Indica il nominativo del titolare della ditta e del tecnico incaricato e barra le caselle che compongono la dichiarazione e che identificano sostanze utilizzate o prodotte ed eventuale rintracciabilità negli scarichi delle stesse (si tratta delle sostanze di cui alla tabella 5, dell'allegato 5 al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

| | |
|---------|---|
| STATO | D.Lgs. 152 del 03.04.2006 - Norme in materia ambientale |
| REGIONE | L.R. n. 14 del 19.07.2000 - Attuazione del decreto legislativo 11.05.1999, n. 152, sulla tutela delle acque dall'inquinamento, modifica alle leggi regionali 21.09.1993, n. 46 e 29 luglio 1998, n. 23 e disposizioni varie. |
| REGIONE | Dec. Ass. Dif. Ambiente n. 34 del 21.01.1997 - Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature. |
| STATO | D.M. n. 185 del 12.06.2003 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del D.Lgs. 11.05.1999, n. 152. |
| REGIONE | D.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008 - Direttiva in materia di "Disciplina regionale degli scarichi". |
| REGIONE | D.G.R. n. 75/15 del 30.12.2008 Direttiva concernente "Misure di tutela quali-quantitativa delle risorse idriche tramite il riutilizzo delle acque reflue depurate", in attuazione del Piano di Tutela delle Acque, dell'art. 3 comma 5 della L.R. 14/2000, dell'art. 99 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 1 comma 4 del D.M. 185/2003 |